



[Accade a Gubbio](#)

Messaggi 'sotto' l'albero Amore, pace e speranza

A pagina 13

«Coloro che amiamo non sono mai andati via»

Progetto "Adotta una luce": ecco i messaggi e le dediche lasciate da tutto il mondo, anche dalla California e dall'India

GUBBIO

L'Albero di Natale più grande del mondo non soltanto affascina e rilancia al mondo, dalla terra di Ubaldo e Francesco, un messaggio di pace, solidarietà e fratellanza, ma è pure una risorsa ed uno stimolo per veicolare e condividere i sentimenti più intimi. Con il progetto «adotta una luce», lanciato ormai da qualche anno, il Comitato degli alberaioli, mette a disposizione le singole sorgenti luminose, dietro il modesto corrispettivo di dieci euro, con la possibilità di utilizzarle per dediche, messaggi, considerazioni, auspici. Una iniziativa che sta riscuotendo un convinto successo. L'Albero di Natale più grande del mondo aiuta le persone «ad aprirsi», a comunicare tra di loro, esternando stati d'animo e sentimenti.

«Cliccando» sulle singole luci si apre un interessante spaccato di attese, aspettative, desideri, ricordi, rimpianti; con pazienza ci sarebbero le basi per una pubblicazione sicuramente interessante.

Un'ispezione che incuriosisce, ma che alla fine ti lascia insegnamenti e motivi di riflessione. Le prenotazioni sono arrivate dall'Italia (vanno da Udine a Catania, la prima è arrivata da Cologno Monzese, l'ultima da Milano), e dall'estero. Ci trovi la California e l'Inghilterra, l'India e la Norvegia, l'Ungheria, la Grecia, la Svizzera.

Tante e diverse le dediche: la stella aggrappata sulla rocca del Monte Ingino è dedicata alla «Pace», parola declinata anche in arabo.

Azionando il mouse ti trovi a riflettere su massime di grande saggezza, quali «la vita è un do-

no non sprecarla», oppure «felicità è vedere ciò che si ha».

Tante le frasi che esprimono rimpianto, gratitudine e invocazioni: «Papà la tua stella vegli sempre su di noi, non ci abbandonare», «Nonni coloro che amiamo non sono mai andati via», «Mio padre (M.F.), che la tua stella illumini sempre il mio cammino». C'è spazio per esternare e comunicare apertamente i sentimenti più intimi: «Mio marito (...) auguri», «Giulia mi hai regalato la gioia più grande della vita», «Emanuele ti amo!», «Claudia ti amo amore mio», «La nascita del nostro meraviglioso bambino», «Per il nostro primo mese di matrimonio», oppure per guardare avanti con fiducia nonostante tutto: «E' stato un anno duro, con poca luce, ma stando uniti ci siamo fatti bastare anche questo piccolo spiraglio. Siamo una forza!».

Una invocazione al Patrono «S.Ubaldo, ti affidiamo il nostro

desiderio più dolce, aiutaci tu». C'è pure un pensiero affettuoso «Per tutti i vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti, che si spendono ogni giorno per la nostra sicurezza e per quelli che hanno perso la vita per aiutare il prossimo» ed «Buon natale e buon cammino a tutti gli amici della via Francesco».

g.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

